

Sottolineata l'importanza della conferenza di Roma

# Editoriale della "Pravda", sull'appello dei 17 P. C. dell'Europa occidentale

Interesse della stampa sovietica per la visita di Eisenhower in Italia

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 7. — La stampa sovietica segue senza commenti le diverse tappe del viaggio di Eisenhower in Europa e in Asia. Oggi la Pravda riferisce sulla sosta romana del presidente degli Stati Uniti e riportava alcuni brevi passaggi del comunicato finale. Sulle conversazioni tra Eisenhower e Gronchi, la Pravda informa che i due capi di Stato hanno avuto uno scambio di opinioni sui futuri viaggi che entrambi compiranno nella Unione Sovietica, sottolineando che tali viaggi sono improntati alla speranza di risultare utili alla causa della pace e alla ricerca di soluzioni per i fondamentali problemi internazionali. Dopo aver riferito che i dirigenti italiani e americani hanno sottolineato la loro fedeltà all'alleanza atlantica, la Pravda informa che nel comunicato congiunto si marcano le necessità di rafforzare il ruolo di paesi sottosviluppati e si sottolinea « la ferma volontà di perseguire una politica che tenda ad allargare il faradello del riarmo in tutto il mondo ». « I due governi — dice la Pravda — hanno espresso il desiderio di fare tutto ciò che è in loro potere per ottenere che il compromesso dei dieci, ai quali appartengono Stati Uniti e Italia, realizzi la base per un'effettiva soluzione del problema del disarmo ».

È inutile cercare di fare il punto fin da ora sull'opinione sovietica circa il viaggio di Eisenhower. L'atteggiamento riservato e onestivo della stampa sovietica nel riferire le notizie è indicativo, tuttavia, del mantenimento di una linea che tende a valutare lo sforzo personale di Eisenhower per impostare i rapporti fra gli Stati Uniti e i paesi dell'alleanza atlantica su basi che prevedono lo sviluppo di una politica di distensione, in alternativa agli estremismi adenturati e ai vari « ricorsi » ai temi della guerra fredda.

Sul ruolo che le diverse politiche europee ricoprono nell'attuale momento internazionale, la Pravda pubblica oggi un editoriale scritto a commento della dichiarazione comune fra i partiti comunisti europei, siglata recentemente a Roma e qui pubblicata nei giorni scorsi. Dopo aver ricordato che, dopo una lunga lotta e la luce appare fra le nuvole e il ghiaccio della guerra fredda si scioglie, l'articolo rileva la grande importanza dell'appello dei partiti comunisti « che esprime i sentimenti dei migliori figli della gloriosa classe lavoratrice europea, così ricca di tradizioni nella lotta contro il pericolo di guerra, il fascismo e la democrazia ».

Il programma di disarmo proposto dall'URSS all'ONU...

dice la Pravda, ha ricevuto grande appoggio popolare nel mondo « ma le forze della guerra non cedono il campo volontariamente e, per giungere a questo, i popoli debbono lottare energicamente ». Non sono poche le forze dei paesi europei che vogliono intensificare la guerra fredda e rafforzare il blocco aggressivo atlantico — prosegue l'organo del Partito comunista sovietico — e per questo, come sottolinea l'appello dei partiti comunisti, noi non dobbiamo restare in posizione di attesa, ma aumentare gli sforzi per agevolare la distensione e consolidare la pace... La reazione imperialista mira a indebolire il movimento popolare della pace, i suoi agenti tentano di seminare il pessimismo, di spegnere la speranza di raggiungere la pace per far sì che le masse restino passive. In queste condizioni, l'appello combattivo dei partiti comunisti europei assume un particolare significato ».

L'editoriale della Pravda prosegue analizzando e sottolineando i diversi punti dell'appello uscito dalla conferenza di Roma, ed elencando le varie prese di posizione di politica estera, per una conferenza al vertice « al più presto possibile », per una serie di altri problemi essenziali quali la soluzione della questione tedesca, il riconoscimento della Cina popolare, l'abolizione delle basi straniere di missili, per la creazione di zone di disarmo. La Pravda sottolinea con particolare evidenza il carattere democratico della lotta per la pace, « inseparabile dalla lotta per la difesa della democrazia » e cita festosamente la frase dell'appello in cui si afferma che « ogni libertà politica e ogni diritto del popolo lavoratore vanno difesi passo a passo ».

Dopo aver riepilogato i compiti unitari della classe operaia e la necessità di estendere ad ogni settore del movimento operato l'appello dei partiti comunisti, la Pravda afferma che la soluzione dei compiti posti dall'appello di Roma « risponde agli interessi dei comunisti, dei socialdemocratici, dei socialisti, dei lavoratori cattolici e di tutti i democratici ».

MAURIZIO FERRARA

**Accordo commerciale tra Marocco e Polonia**

RABAT, 7. — Il Marocco e la Polonia hanno firmato un accordo commerciale e di pagamento valevole per la durata di un anno. L'accordo, che entrerà in vigore il 1. gennaio prossimo comporta un valore di scambi tra i due paesi per tre miliardi e 600 milioni di franchi nei due sensi.

Il Marocco esporterà verso la Polonia fosfati, conserve di pesce, minerali di ferro, manganese, rame e zinco, oltre a...

**La polemica fra i giornalisti romani**

Una lettera del dott. Zincone sul bollettino della « Romana »

Il dott. Vittorio Zincone ha smentito di avere preso parte (o di essere stato informato) alla compilazione del bollettino della Associazione della stampa romana (Associazione di cui tuttavia egli è presidente) che i compilatori hanno riservato in segreto ai più elementari norme di democrazia, solo a una determinata parte, alla vigilia delle elezioni sociali svoltesi domenica e ieri. La smentita del dott. Zincone è contenuta in una lettera da lui inviata al collega G. no Pallotta, e rimessa al nostro e ad altri giornali di sinistra, che la scorsa settimana avevano raccontato in modo che Pallotta stesso, il vice direttore responsabile del « Polo », Bernabei, e il collega Cesare l'ottimo avevano invitato al presidente uscente della Associazione della stampa romana...

Di fronte a queste due posizioni, Debré ha sottoposto alcuni giorni fa all'approvazione del cardinale Feltrin, arcivescovo di Parigi, una formula di compromesso, vale a dire un testo che enuncia « i principi fondamentali », cercando di combinare insieme la tesi del convenzionamento, cioè del finanziamento accompagnato da un controllo, e quella del finanziamento puro e semplice. Ma il fronte laico ha detto ieri, nella imponente manifestazione alle Porte de Versailles, e in decine di altre dimostrazioni in tutta la...

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

## Krusciov è tornato a Mosca



BUDAPEST — Nikita Krusciov è partito ieri in treno da Budapest. Lo accompagnano il primo segretario del POSU, Janus Kadjar, il membro dell'Ufficio politico, Sandor Gaspar. A salutare Krusciov alla partenza si trovavano il presidente del Presidium della Repubblica ungherese, Istvan Dobi, il primo ministro Ferenc Mucsi e altri esponenti del partito e del governo. Krusciov è giunto in serata a Mosca. Nella foto: Krusciov e Kadjar salutano dal treno alla partenza da Budapest.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

AMSTERDAM, 7. — Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato il vicino tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21 e 22 anni e un militare statunitense.

## Una denuncia del « Rude Pravo »

### Rivelati i crimini di Oberlander a Praga

L'attuale ministro federale di Bonn comandò la Volksturm nazista nella capitale cecoslovacca

(Dal nostro corrispondente) PRAGA, 7. — Il quotidiano del Partito comunista cecoslovacco, Rude Pravo, ha pubblicato stamane un articolo di relazioni sui trascorsi nazisti del ministro federale di Bonn Theodor Oberlander, che ammonio nuovi particolari a quelli già noti sull'oscura passato del collaboratore di Adenauer.

Siamo venuti in possesso di documenti — scrive il quotidiano — nei quali è provato che Oberlander è stato — almeno nel periodo che va dall'aprile al maggio 1945 — il comandante delle formazioni della « Volksturm » nazista, che operavano a Praga (« Volksturm » furono chiamate, come è noto, le formazioni armate composte da ragazzi e da vecchi fascisti con Hitler, ormai allo stremo delle forze, cercò di arginare nelle ultime settimane di guerra l'avanzata delle truppe sovietiche sulla città di Praga. Gli abitanti del quartiere di Praga Holešovice ricordano ancora — scrive il Rude Pravo — il battaglione 305 della « Volksturm » che, assediato nell'isola di Staniční, seminò la morte fra i cittadini delle case intorno all'isola sulla Mohlava.

Theodor Oberlander — prosegue il giornale — che abitava allora nel quartiere di Praga 7, al n. 26 della Dobrovsky Gasse, era il comandante di questa unità di fascisti nazisti. E il giornale precisa ancora: Oberlander disponeva, come suo vice-comandante, dell'autante Hammer, noto e ferocissimo collaboratore allora nel quartiere di Praga 12, via del Lussemburgo 16. Forte di 443 uomini — giovanissimi di sedici anni — Oberlander aveva a disposizione 24 ufficiali, 24 ufficiali, armati di trentuno mitragliatrici pesanti, di diciotto mitraglie leggere e di pugni speciali. Oberlander si distinse sin dai primi giorni della sua permanenza a Praga per la ferocia contro i cittadini e per il perfetto addestramento ai crimini di cui davano prova i suoi componenti.

A partire dal 29 aprile 1945, pochi giorni dall'inizio della « Insurrezione antinazista della capitale » — prosegue la denuncia del giornale — gli uomini di Oberlander si addestrarono incombente al combattimento di strada, e quando, il 5 maggio, scoppiò la rivolta di popolo, in cui duemila praguesi dovevano perdere la vita, il battaglione 305 fu pronto a scendere in strada per partecipare al massacro dei cittadini e difendere fino all'ultimo le posizioni del nazismo.

La denuncia del giornale, come si vede, è di un'estrema precisione e solleva dei gravi problemi di responsabilità per il governo di Adenauer. Non è certo la prima volta che Oberlander si è appuntato le accuse di nazismo, ma è un fatto che l'odierna denuncia cecoslovacca segue di pochi giorni l'antidittando aspra denuncia della stessa stampa di Bonn.

E' noto, infatti, che pochi giorni addietro, il settimanale francese Der Spiegel, aveva annunciato un enorme scoppio annunciando che il governo di Bonn aveva tacitamente sequestrato un periodico di Praga, che aveva accusato il ministro Oberlander di aver partecipato, in qualità di ufficiale SS al massacro di centinaia di ebrei. Del resto, anche da parte polacca, si è insistito non poco nell'indicare in Oberlander uno dei partecipanti al massacro degli ebrei e dei cittadini di Leopold. L'opinione pubblica è qui...

FRANCO BERTONE

aperitivo

digestivo

corroborante

tonico

RAMAZZOTTI

fa sempre bene

## Crescente mobilitazione contro la politica del governo gollista

### Centomila persone manifestano a Parigi in difesa della scuola laica in Francia

L'ampiezza delle manifestazioni costringe il governo, diviso sul problema delle sovvenzioni alla scuola confessionale, a cercare vie di compromesso - De Gaulle parte per il Senegal

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 7. — Questa settimana dovrebbe essere decisiva ai fini di stabilire che cosa il governo finirà col concedere alla scuola confessionale. La questione, si sa, è dibattuta da diversi mesi; anzi, avrebbe dovuto essere già decisa da molto tempo, secondo gli impegni presi da De Gaulle; ma nel frattempo il fronte laico ha opposto una resistenza così forte e così bene organizzata, che il governo è stato costretto a rivedere di volta in volta le proprie posizioni, cercando, in definitiva, di uscire con un compromesso.

Stasera, alle 21, si è riunito un consiglio dei ministri straordinario per discutere della questione, e sulla discussione deve avere sicuramente pesato il fatto che ieri si siano potute riunire a Parigi, in un comizio indetto dal fronte laico, più di centomila persone per una manifestazione in difesa della scuola laica. Già in seno al governo due posizioni sono in contrasto: vi sono ministri come Bouilluche, della educazione; Jeanneney, dell'industria; e Chatenet, degli interni, che sono disposti a concedere un aiuto alla scuola confessionale solo se lo stato potrà controllare poi l'attività.

E' questa una posizione che oggi l'Humanité e Liberation definiscono « illusoria », ma che dimostra al tempo stesso come la pressione dei laici arrivi ad influenzare anche alcuni membri del governo, inducendolo a cercare via via formule di compromesso sempre più accentuate. Vi è d'altra parte la corrente che fa capo ai ministri cattolici, la quale resta ancorata saldamente al principio che lo Stato dovrebbe finalmente finanziare la scuola confessionale senza contropartita di alcun genere.

Di fronte a queste due posizioni, Debré ha sottoposto alcuni giorni fa all'approvazione del cardinale Feltrin, arcivescovo di Parigi, una formula di compromesso, vale a dire un testo che enuncia « i principi fondamentali », cercando di combinare insieme la tesi del convenzionamento, cioè del finanziamento accompagnato da un controllo, e quella del finanziamento puro e semplice. Ma il fronte laico ha detto ieri, nella imponente manifestazione alle Porte de Versailles, e in decine di altre dimostrazioni in tutta la...

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

Esplode a La Paz una bomba cimelio nel museo militare

LA PAZ, 7. — Nove persone sono rimaste uccise e tredici ferite in seguito ad una grave esplosione che si è verificata nel collegio militare di La Paz. Contrariamente alle prime notizie non si è trattato dell'esplosione di una granata ma di una bomba da 50 kg. che era conservata al museo del collegio come ricordo della guerra del Chaco. Vari feriti sono in gravi condizioni.

Da La Paz si apprende pure che un attentato è stato compiuto ieri contro il presidente del senato boliviano, Ruben Julio. Lo ha annunciato alla stampa il segretario di Julio.

Uno sconosciuto è penetrato nella casa del senatore e si è diretto verso la sua stanza da letto, che fortunatamente era occupata da un amico del senatore che ha dato l'allarme sparando in aria. Lo sconosciuto si è allontanato.

## Previste nel 61' esposizioni industriali dell'URSS a Parigi e di Francia a Mosca

PARIGI, 7 (S. T.). — Juri Jukov, presidente del comitato statale per il consiglio dei ministri dell'URSS per le relazioni culturali con l'estero, si trova in questi giorni a Parigi per stabilire il programma di scambi tra i due paesi per il 1960. Nel corso di un pranzo offerto dalla associazione della stampa diplomatica francese, Jukov ha annunciato che nel '61 saranno organizzate due grandi esposizioni industriali e tecniche, una francese a Mosca e una sovietica a Parigi. Queste esposizioni avranno una ampiezza pari a quelle americana a Mosca e sovietica a New York, organizzate nell'estate e nell'autunno scorsi. Sottolineando l'importanza degli scambi culturali, Jukov ha dichiarato che il loro sviluppo deve escludere ogni ingerenza di ordine politico. Egli ha indicato ad esempio l'importanza dei risultati raggiunti nella cooperazione sovietica americana specialmente nei campi nucleare e medico. Sessanta milioni di vacel-

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

FRANCIA, che i cittadini fedeli agli ideali della libertà repubblicana non accettano nessun compromesso di nessun genere. Proclamando « il loro attaccamento ad una delle più belle conquiste della Repubblica, la scuola laica, scuola del popolo, aperta a tutti i bambini senza distinzione di razza, di religione o di origine, i difensori della laicità hanno denunciato, con una fermezza che fra presagite sviluppi di lotta molto vasta, l'obiettivo confessionale di introdursi nel dominio della scuola per arrivare a smantellare un giorno l'università nazionale, secondo il principio che considera inaccettabile la preminenza della scuola pubblica ». La mozione votata al termine della gigantesca riunione popolare, richiede che « su una questione così grave sia consultato il paese ».

TTV 11 17 e 21 pollici

deflessione 110° comandi a tastiera sintonia elettronica con indicatore visivo speciale fluorescenza del video per non stancare gli occhi

Tutti i televisori Telefunken sono predisposti per la ricezione del II° programma (UHF)

TTV 10 17 e 21 pollici

deflessione 90° schermo di ampia visibilità sintonia contemporanea video-audio regolazione filologica del suono

CONCERTO STEREO

stereofonia filodiffusione modulazione di frequenza registrazione e riproduzione su nastro magnetico in un unico radiorecettore completo e moderno

PARTNER

La radio portatile e transistori batteria di lunga durata

Funziona ovunque senza nessun allacciamento alla corrente elettrica

In montagna al mare in auto

ASCOLTARE E VEDERE CON APPARECCHI DI CLASSE

Radicelevisore TELEFUNKEN la marca mondiale

Violento come un GIALLO americano, divertente come un GIALLO inglese, umano come un GIALLO francese, il primo GIALLO italiano, « UN MALEDETTO IMBROGLIO » diretto e interpretato da Pietro Germi, apparirà fra breve sugli schermi italiani, presentato dalla Cinecittà